

Repertorio n. 3892

Raccolta n. 2446

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DI ASSOCIAZIONE NON
RICONOSCIUTA**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventititre il giorno ventitre del mese di ottobre,
alle ore undici e minuti trenta.

(23 ottobre 2023 ore 11:30).

In Assisi, frazione Santa Maria degli Angeli, presso lo studio
notarile posto in via Ermini snc.

Avanti a me Dottoressa **Giulia Pettinacci**, Notaio in Assisi,
iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretto di Per-
ugia,

SONO PRESENTI

- **CARNEVALI VALENTINI PAOLA**, nata ad Assisi (PG) il 3 luglio
1959, domiciliata per la carica presso la sede sociale, che
interviene al presente atto, sia in proprio che nella sua qua-
lità di Presidente del Comitato Direttivo e in rappresentanza
dell'associazione non riconosciuta denominata:

**"ASSOCIAZIONE ANGSA UMBRIA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI
UTILITA' SOCIALE - ONLUS"**, con sede in Bastia Umbra (PG), Via
Giovanni XXIII n.5, codice fiscale 02512830544, costituita per
scrittura privata in data 11 febbraio 2001, registrata a Peru-
gia il 2 marzo 2001 al n. 375,

che mi dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 quale dichiara-
zione sostitutiva di notorietà, di non essere a conoscenza di
fatti modificativi o estintivi dei propri poteri di rappresen-
tanza;

MILITI RIBALDI ROSITA nata a Perugia (PG) l'8 settembre 1974 e
residente a Bastia Umbra (PG) in Via Ventidue Ottobre n.11,
codice fiscale MLT RST 74P48 G478X, cittadina italiana;

BAGLIONI TINA nata ad Assisi (PG) il 20 aprile 1954 e residen-
te ad Assisi (PG), frazione Capodacqua in via Sasso Rosso
n.19, codice fiscale BGL TNI 54D60 A475N, cittadina italiana;

SAVELLA GIUSEPPE nato ad Agropoli (SA) il 23 ottobre 1959 e
residente ad Assisi (PG), frazione Santa Maria degli Angeli in
Via della Madonna delle Grazie n.9, codice fiscale SVL GPP
59R23 A091G, cittadino italiano;

COSTANTINI CLAUDIO nato a Perugia (PG) il 27 agosto 1953 e re-
sidente a Spello (PG) in Via Salnitaria n.11, codice fiscale
CST CLD 53M27 G478K, cittadino italiano;

TITTARELLI PIETRO nato a Foligno (PG) il 4 agosto 1993 e resi-
dente a Bastia Umbra (PG) in Via Giovanni XXIII n.5, codice
fiscale TTT PTR 93M04 D653S, cittadino italiano;

TITTARELLI PIERO nato a Perugia (PG) il 10 ottobre 1956 e re-
sidente a Bastia Umbra (PG) in Via Giovanni XXIII n. 5, codice
fiscale TTT PRI 56R10 G478S, cittadino italiano;

BURATTA FABIO nato a Marsciano (PG) l' 11 gennaio 1978 e re-
sidente a Marsciano (PG) in Via Anselmo Marabini n.2, codice
fiscale BRT FBA 78A11 E975E, cittadino italiano.

Della identità personale dei suddetti comparenti io Notaio so-

Registrato

a Perugia

il **14 novembre 2023**

n. **24278**

Serie **1T**

pagati € **200,00**

no certa.

La signora Carnevali Valentini Paola, agendo come afferma nella sua qualità di Presidente del Comitato Direttivo, mi chiede di ricevere il verbale dell'assemblea degli associati della suddetta associazione, qui oggi indetta in unica convocazione per le ore 11,30 (undici virgola trenta) e con inizio all'ora suindicata, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1- trasformazione natura giuridica;
2- comunicazioni del Presidente"

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea degli associati la comparsante Carnevali Valentini Paola, la quale

CONSTATATO

1) che questa assemblea è stata convocata in questo giorno e luogo alle ore 11,30 (undici e trenta), ai sensi dell'articolo 8 (otto) del vigente Statuto con raccomandata a mani ricevuta dagli associati nei termini di legge; (otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza)

2) che sono presenti gli associati:

- Carnevali Valentini Paola;
- Militi Ribaldi Rosita;
- Baglioni Tina;
- Costantini Claudio;
- Savella Giuseppe;
- Tittarelli Piero;
- Tittarelli Pietro;

3) che è presente l'Organo amministrativo, in persona di:

- Carnevali Valentini Paola in qualità di Presidente del Comitato Direttivo;
- Militi Ribaldi Rosita in qualità di membro del Comitato Direttivo, Vicepresidente;
- Baglioni Tina in qualità di membro del Comitato Direttivo, Consigliere;
- Costantini Claudio in qualità di membro del Comitato Direttivo, Consigliere;
- Savella Giuseppe in qualità di membro del Comitato Direttivo, Tesoriere;

4) che l'associazione non ha un organo di controllo;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti;

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea in forma totalitaria, essendo presenti tutti gli associati e tutti i componenti dell'Organo amministrativo, e dichiarandosi tutti sufficientemente informati nessuno si oppone alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente il quale inizia la sua relazione trattando in modo unitario quanto esposto nell'ordine del

giorno, con il consenso di tutti gli associati presenti.

Il Presidente inizia con l'illustrare l'argomento posto al primo punto dell'ordine del giorno, sul quale gli intervenuti si dichiarano pienamente informati, ed espone nel dettaglio le motivazioni per le quali si rende opportuno procedere alla trasformazione dell'attuale Associazione in Fondazione ETS, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Il Presidente espone all'assemblea le motivazioni già riportate nella Relazione illustrativa del Consiglio Direttivo di Angsa Umbria Onlus, redatta ai sensi dell'art. 2500-sexies, secondo comma, codice civile, depositata presso la sede sociale nei termini di legge previsti dall'articolo suddetto, che si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, per le quali si rende necessaria la trasformazione da Associazione non riconosciuta in Fondazione ETS, stante la recente riforma del Terzo Settore, in virtù della quale gli enti no profit sono chiamati ad effettuare valutazioni di opportunità circa l'ingresso nel Terzo Settore.

Nel caso specifico delle Onlus, spiega il Presidente, la cui legge di riferimento (artt 10 e segg D.Lgs n. 460/1997 detta "Riforma Visco") verrà abrogata a partire dall'esercizio successivo a quello in cui interverrà l'autorizzazione da parte della Commissione Ue sulle nuove norme fiscali e la piena operatività dell'istituto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), appare, quanto mai obbligatorio procedere con un adeguamento statutario e organizzativo, al fine di conformarsi alle nuove disposizioni inderogabili del Codice del Terzo Settore. Ciò in quanto l'omesso adeguamento comporterebbe di fatto la perdita della qualifica di Onlus, con il conseguente obbligo di devoluzione del patrimonio accumulato ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità.

Il Presidente, invita l'assemblea a riflettere anche su un altro aspetto che riguarda la duplice funzione di controllo dell'Associazione della qualità dei servizi socio-educativi (UP), diurno semi residenziale-psichiatrico (La semente), nei confronti di persone con disturbo dello spettro autistico, in quanto Associazione di rappresentanza e tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e o relazionale da una parte, e di erogatore di medesimi servizi, dall'altra parte, argomentando che la trasformazione in Fondazione determinerebbe la possibilità di nominare all'interno della governance di Angsa Umbria soggetti qualificati e di comprovata esperienza professionale in tale campo.

Questa configurazione permetterebbe al contempo alla stessa di continuare a fornire direttamente servizi alle persone sotto il diretto controllo dei fondatori attraverso la nuova ANGSA.

Alla luce di questo scenario, il Presidente, vista la modifica operata dal legislatore con l'introduzione dell'articolo 42 bis del codice civile, che ha introdotto la possibilità per gli Enti No Profit di effettuare operazioni straordinarie come

la trasformazione, la fusione e la scissione, ritiene che la soluzione più consona ed idonea allo stato di fatto sia quella di addivenire alla trasformazione della Associazione Angsa Umbria Onlus attualmente non riconosciuta in Fondazione ETS con personalità giuridica.

All'uopo l'organo amministrativo ha predisposto una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'associazione in attesa di trasformazione contenente l'elenco dei creditori aggiornata al 30 giugno 2023, che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.

Aggiunge il Presidente che la costituenda Fondazione continuerà a controllare e partecipare al perseguimento dello scopo mediante la nomina dei componenti dell'organo amministrativo individuando il Presidente, definendo le linee guida delle azioni da dover perseguire in vista dell'attuazione dello scopo sociale ed informa, inoltre, che nella Fondazione, quale forma giuridica scelta, l'elemento patrimoniale risulta in ogni caso essenziale: l'ente viene in vita solo se sussiste il fondo di dotazione minimo previsto per legge e questo aspetto differenzia la Fondazione da ogni istituto di tipo associativo.

La Fondazione sarà caratterizzata dall' assenza di scopo di lucro e dalla centralità del patrimonio destinato al raggiungimento dello scopo, che dovrà essere predefinito ed invariabile.

Per procedere con l'esposta trasformazione è inoltre necessario, ai sensi dell'art. 22 comma 4, del D.Lgs, n.117 del 3 luglio 2017 che la Fondazione abbia un patrimonio minimo, non inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero); all'uopo è stata predisposta dal Dottor BETTI GIAMPAOLO, nato a Marsciano, il giorno 18 novembre 1961, residente a Marsciano, Via del Castello n.3, codice fiscale BTT GPL 61S18 E975Q, di cittadinanza italiana, Dottore Commercialista, iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 490/A ed iscritto nel Registro dei Revisori contabili al n. 99292, apposita Relazione di stima del patrimonio dell'Associazione Angsa Umbria Onlus, asseverata con Verbale in data 18 ottobre 2023 innanzi a me Notaio repertorio n. 3874, dalla quale risulta che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30 giugno 2023 risulta, pari a complessivi euro 471.000,00 (quattrocentosettantunmila virgola zero zero); detta relazione unitamente al verbale di asseverazione si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**.

Di detto valore la minor somma di Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) verrebbe imputata a fondo di dotazione, la restante somma a fondo di gestione.

Il Presidente precisa che, ove si adotti la delibera di trasformazione dell'Associazione in Fondazione ETS, verrà altresì adottato un nuovo statuto contenente gli adeguamenti necessari dovuti all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 e alla

necessità dell'ente di acquisire la qualifica di Ente del terzo Settore (ETS).

Di seguito il Presidente illustra all'assemblea il nuovo statuto, che si allega al presente atto sotto la lettera "D"; testo su cui l'assemblea sarà chiamata a deliberare con particolare attenzione alla sede della Fondazione, alla durata, alla chiusura degli esercizi sociali, all'ampliamento dell'oggetto sociale ed alle finalità della Fondazione, al riconoscimento ed acquisto della qualifica di Ente del Terzo Settore nonché sulla composizione dei vari organi collegiali.

Per quanto attiene all'organo amministrativo, il Presidente, propone quali membri del primo Consiglio di Amministrazione della Fondazione, diversi soggetti che già nel precedente Comitato Direttivo svolgevano ruoli di rilievo, al fine di garantire una certa continuità alle attività già intraprese e precisamente, vengono proposti quali:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione: Carnevali Valenti Paola;
- Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione: Militi Riboldi Rosita;
- Segretario: Baglioni Tina
- Tesoriere: Costantini Claudio;
- Consiglieri: Giuseppe Savella, Tittarelli Piero e Tittarelli Pietro.

Per quanto riguarda, invece, l'organo di controllo unipersonale, si propone di nominare quale membro unico il Dottor Buratta Fabio, sopra generalizzato, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Perugia al n. 1154 sezione A ed iscritto al registro dei Revisori Legali al n. 166490.

Da ultimo il Presidente si sofferma sugli effetti della trasformazione ed informa l'assemblea che la trasformazione, in applicazione del disposto di cui all'art. 2500-novies, del codice civile, avrà efficacia dopo sessanta giorni dalla comunicazione ai creditori dell'avvenuta trasformazione, salvo che consti il consenso dei creditori o il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso.

Dal punto di vista fiscale, la trasformazione illustrata non comporta alcun aggravio in termini di imposte dirette, in quanto viene effettuata in regime di neutralità fiscale stante la medesima destinazione delle poste di bilancio alle attività istituzionali dell'ente; dal punto di vista civilistico, l'ente conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti dell'ente che ha effettuato la trasformazione ai sensi dell'art. 2498 c.c.; infine, rileva il Presidente, la trasformazione avverrà nel rispetto del principio della continuità dei valori contabili e non farà emergere alcun valore fiscale e/o civilisticamente rilevante.

Il Presidente dell'assemblea, dopo esauriente discussione, invita quindi gli associati ad esprimere le loro intenzioni di

voto.

Risultano aver votato:

A favore: tutti gli associati presenti;

Astenuto: nessun associato;

Contrario: nessun associato.

Vengono proclamati i risultati delle votazioni e l'Assemblea, con votazione assunta per alzata di mano come accertato personalmente dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- I -

ai sensi dell'art. 42-bis del Codice Civile, essendo la trasformazione non esclusa dall'atto costitutivo e dal vigente statuto dell'Associazione, **di trasformare l'"ASSOCIAZIONE ANGSA UMBRIA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE -ONLUS" dall'attuale forma in Fondazione Ente del Terzo Settore**, la quale assumerà la denominazione **"FONDAZIONE ANGSA UMBRIA E.T.S."** ai sensi del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e delle altre norme di legge in materia;

- II -

di stabilire che la Fondazione sarà retta nella nuova forma dallo statuto che, composto da 28 (ventotto) articoli nel nuovo testo sociale, firmato dai comparenti e da me Notaio, si trova già allegato al presente atto sotto la lettera **"D"**, per formarne parte integrante e sostanziale e disciplinerà anche il funzionamento dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo, degli altri eventuali organi, l'ipotesi dello scioglimento e della estinzione della fondazione e tutte le altre regole relative al funzionamento della stessa;

- III -

di approvare, in particolare l'art. 2 dello statuto concernente le finalità dell'Ente e avente il seguente tenore letterale e precisamente:

"La fondazione persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale:

1. Potenziare le capacità cognitivo/comportamentali, sociali e di autonomia delle persone autistiche;
2. Migliorare la capacità di presa in carico e la qualità della vita del nucleo familiare;
3. Promuovere la conoscenza della problematica e tutelarne i diritti;
4. Favorire percorsi di ricerca e formazione."

- IV -

di approvare l'art. 3 concernente le attività della stessa Fondazione che assume il seguente tenore letterale:

"La fondazione esercita ed organizza le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla

legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
b) interventi e prestazioni sanitarie;
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

Nello specifico le attività di seguito elencate rappresentano approfondimenti delle finalità indicate al precedente articolo 2:

1.1 Consolidare ed innovare il progetto di cura, riabilitazione;

1.2 Consolidare ed innovare laboratori socio educativi per minori;

1.3 Sviluppo di nuovi servizi sia diurni sia residenziali;

2.1 Offerta di servizi di orientamento e di sostegno alle famiglie;

3.1 Avviamento di meccanismi concertativi finalizzati alla presa in carico della problematica da parte delle istituzioni o di enti terzi;

4.1 Offerta di unità per campioni di ricerca a livello Nazionale ed Internazionale.

La fondazione può esercitare altre diverse attività, anche commerciali e produttive, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di cui al precedente punto e tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, il tutto secondo i criteri e i limiti che saranno definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, Legge 23 agosto 1988, n. 400."

- V -

di confermare la sede della Fondazione nel Comune di Bastia Umbra, in Via Giovanni XXIII n.5;

- VI -

di stabilire la durata della fondazione fino al 31 dicembre 2070;

- VII -

che il patrimonio iniziale della fondazione, necessario per il conseguimento della personalità giuridica, è costituito dal fondo di dotazione del valore pari ad euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero), così come espressamente previsto dall'articolo 22, comma 4 del D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e risultante dalla perizia redatta dal Dottor Betti Giampaolo sopra richiamata ed allegata;

- VIII -

che la fondazione è amministrata, fino a revoca o dimissioni, da un Consiglio di Amministrazione, in persona dei signori: Carnevali Valentini Paola, sopra generalizzata, domiciliata per la carica presso la sede legale, Presidente del Consiglio di Amministrazione;

Militi Ribaldi Rosita, sopra generalizzata, domiciliato per la carica presso la sede legale, Vicepresidente/Consigliere;

Baglioni Tina, sopra generalizzata, domiciliato per la carica presso la sede legale, Segretario/Consigliere;

Costantini Claudio, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale, Tesoriere/Consigliere;

Tittarelli Piero, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale, Consigliere;

Tittarelli Pietro, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale, Consigliere;

i quali presenti accettano la carica, dichiarando che non sussistono a loro carico cause di decadenza o di ineleggibilità ad amministratori della fondazione.

Il potere di legale rappresentanza della fondazione, anche in giudizio, è attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- IX -

di nominare l' Organo di Controllo monocratico in persona di: BURATTA FABIO, nato a Marsciano il 11/01/1978, domiciliato per la carica presso la sede legale, codice fiscale BRTFBA78A11E975E, Controllore Unico, attribuendo altresì allo stesso, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, CTS, la funzione di revisione legale dei conti.

I componenti dichiarano che non sussistono a carico del nominato controllore cause di decadenza o di ineleggibilità a controllore della fondazione.

Il Dottor Buratta Fabio, qui presente, dichiara di accettare il suddetto incarico.

- X -

che gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2023;

- XI -

che in caso di estinzione o scioglimento della fondazione, ai sensi dell'articolo 9 Codice del Terzo Settore, salvo diversa disposizione legislativa e previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 Codice del Terzo Settore, il patrimonio

residuo dovrà essere devoluto in favore di altre fondazioni o di altri analoghi enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità, o, in mancanza, in favore della Fondazione Italia Sociale;

- XII -

di autorizzare me Notaio a compiere tutte le attività necessarie per l'iscrizione dell'associazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 117/2017, necessarie al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, l'acquisto della personalità giuridica;

- XIII -

di dare mandato all'Organo amministrativo *pro tempore* in carica a dare esecuzione alle deliberazioni testé assunte ed a provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale, con facoltà di introdurre quelle modifiche che fossero eventualmente richieste in sede di provvedimenti di legge o da pubbliche Autorità.

Null'altro essendovi da deliberare in relazione agli argomenti di cui al suesposto ordine del giorno, il Presidente accertati gli esiti delle votazioni ne proclama i risultati e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore tredici e minuti trentacinque.

Si specifica ai fini pubblicitari che la società è titolare dei seguenti beni mobili registrati e precisamente:

- automezzo contraddistinto dai seguenti dati:

Marca: FIAT FJL AR90 MH1000642C0

Uso: autovettura/privato trasporto persone

Telaio: ZFAFJL005J5067200

Targa: FM749GN;

- automezzo contraddistinto dai seguenti dati:

Marca: FIAT AUTO SPA 244APMPA 06B FIAT DUCATO

Uso: autovettura/privato trasporto persone

Telaio: ZFA24400007407649

Targa: CP616NX.

Si richiede espressamente la trascrizione del presente atto presso il Pubblico Registro Automobilistico competente, il tutto con pieno esonero per il Conservatore e suoi funzionari da ogni ingerenza e responsabilità al riguardo.

I comparenti dichiarano di aver ricevuto dal Notaio rogante le informazioni ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successivamente integrato con Regolamento U.E. n.679/2016, e consentono ed autorizzano il trattamento dei dati personali, la loro comunicazione e/o iscrizione in banche dati per le esigenze connesse a quest'atto e agli adempimenti relativi.

Il presente atto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa di euro 200,00, ai sensi dell'art. 82, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017 ed è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5, D.Lgs. n. 117/2017.

Le spese del presente atto sono a carico della associazione.

Richiesto di quanto sopra io Notaio ricevo il presente atto, da me letto, unitamente a quanto allegato, ai comparenti, i quali lo approvano, riconoscendolo conforme alla loro volontà. Atto in parte scritto da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in minima parte di mio pugno su cinque fogli per venti pagine e sottoscritto alle ore tredici e minuti trenta-cinque (13:35)

FIRMATO:

CARNEVALI VALENTINI PAOLA

PIETRO TITTARELLI

TINA BAGLIONI

ROSITA MILITI RIBALDI

COSTANTINI CLAUDIO

SAVELLA GIUSEPPE

TITTARELLI PIERO

FABIO BURATTA

GIULIA PETTINACCI

Allegato A al
n. 3892/2446 di repertorio



Relazione illustrativa del Consiglio Direttivo di ANGSA UMBRIA ONLUS sulla proposta di trasformazione in
Fondazione che sarà posta all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria di prossima convocazione.

Spettabili Soci e Socie,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2500 sexies comma 2 del codice civile, è volta a illustrare la "proposta di trasformazione dell'Associazione ANGSA UMBRIA ONLUS in Fondazione".

La trasformazione, disciplinata ex articolo 42 bis del codice civile, nonché le modifiche statutarie connesse, verranno sottoposte all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria che sarà convocata entro la fine del mese di Ottobre 2023 e richiederà, ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, il voto favorevole di almeno due terzi degli associati. La presente relazione viene messa a disposizione dei soci, mediante deposito presso la sede sociale, nel rispetto del termine previsto dall'articolo 2500 sexies, comma 2 del codice civile.

I. MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta di trasformazione Angsa Umbria Onlus non riconosciuta in Fondazione nasce dalla recente riforma del Terzo Settore avviata con la Legge Delega n. 106 del 2016 e successivamente attuata attraverso il D. Lgs. n.117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), in virtù della quale gli Enti Non Profit sono chiamati ad effettuare valutazioni di opportunità circa l'ingresso nel Terzo Settore.

Nel caso specifico delle Onlus, la cui legge di riferimento sono gli artt 10 e segg D.Lgs n. 460/1997 detta Riforma Visco, verrà abrogata a partire dall'esercizio successivo a quello in cui interverrà l'autorizzazione da parte della Commissione Ue sulle nuove norme fiscali e la piena operatività dell'istituto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e quindi appare obbligatorio procedere con un adeguamento statutario e organizzativo, al fine di conformarsi alle nuove disposizioni inderogabili del CTS. Ciò in quanto l'omesso adeguamento comporterebbe di fatto la perdita della qualifica di Onlus, con il conseguente obbligo di devoluzione del patrimonio accumulato ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità. Ora l'assemblea dei soci dell'Associazione non riconosciuta Angsa Umbria Onlus con verbale del 19/09/2020 era intervenuta sulla modifica dello Statuto sociale per poter essere iscritta nel Registro Unico del terzo settore la cui efficacia era sospesa in attesa dell'autorizzazione da parte della Commissione Ue sulle nuove norme fiscali e la piena operatività dell'istituendo predetto Registro qualificandosi come APS.

Con successivo verbale dell'assemblea dei soci del 17/08/2023 si è ritenuto non sufficiente adeguare il solo statuto, in quanto tale azione non risultava idonea a raggiungere i risultati di crescita ed in particolare l'ottenimento del riconoscimento giuridico della medesima Associazione e pertanto si è ritenuto necessario modificare anche la forma giuridica maggiormente consona alle esigenze informative che un ente che agisce nel mondo del non profit dovrebbe adempiere. Tale circostanza ci ha indotto a riflettere anche su un altro aspetto che, da sempre, risulta di delicata gestione: la nostra duplice figura di controllore della qualità dei

Autore Onlus: Sergio M. Sordani
Autore Onlus: Carlo
Autore Onlus: Roberto
Autore Onlus: Rossella
Autore Onlus: Paolo
Autore Onlus: Tonia

servizi socio-educativi (UP), diurno semi residenziale-psichiatrico (La semente), nei confronti di persone con disturbo dello spettro autistico, in quanto Associazione di rappresentanza e tutela dei diritti delle persone con disabilità intellettiva e o relazionale, da una parte e di erogatore di medesimi servizi dall'altra.

Questo ulteriore motivo ha contribuito a rafforzare le convinzioni della governance di Angsa Umbria Onlus per la trasformazione in Fondazione in quanto sarà possibile nominare all'interno della predetta Governance soggetti qualificati e di comprovata esperienza professionale in tale campo.

Questa configurazione permetterà al contempo alla stessa di continuare a fornire direttamente servizi alla persona sotto il diretto controllo dei familiari attraverso la nuova Angsa.

L'assetto giuridico organizzativo della Fondazione, in considerazione della strategia di controllo che la neocostituita Angsa Umbria

avrà sulla stessa, appare l'unico che possa garantire continuità, per la gestione ed amministrazione dell'ente, e controllo da parte della famiglia.

Alla luce di questo scenario e vista la modifica operata dal legislatore con l'introduzione dell'articolo 42 bis del codice civile, che ha introdotto la possibilità per gli Enti No Profit di effettuare operazioni straordinarie quali la trasformazione, la fusione la scissione, la soluzione che pare più consona ed idonea è quella di addivenire alla trasformazione della nostra Associazione Angsa Umbria Onlus attualmente non riconosciuta in Fondazione.

Quindi la costituenda Fondazione continuerà a controllare e partecipare al perseguimento dello scopo mediante la nomina dei componenti dell'organo amministrativo individuando il Presidente, definendo le linee guida delle azioni da dover perseguire in vista dell'attuazione dello scopo sociale. E' giusto informare che nella Fondazione, quale forma giuridica scelta, l'elemento patrimoniale risulta in ogni caso essenziale: l'ente viene in vita solo se sussiste il fondo di dotazione minimo previsto per legge e questo aspetto differenzia la Fondazione da ogni istituto di tipo associativo. La presenza dell'elemento personale è legittima a condizione che agli organi collegiali siano assegnate esclusivamente funzioni amministrative del patrimonio, non abbiano spazi di manovra in ordine alla disponibilità dello scopo (nel senso che, una volta ottenuto il riconoscimento governativo, lo scopo non può essere assolutamente mutato per effetto di decisioni dell'organo amministrativo/esecutivo), e non si possa deliberare, neppure attraverso decisione assembleare dei fondatori degli amministratori, l'estinzione dell'ente.

La Fondazione è caratterizzata da assenza di scopo di lucro e centralità del patrimonio destinato al raggiungimento dello scopo, che deve essere predefinito ed invariabile, fissato nell'atto costitutivo.

II. EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

Con la trasformazione dell'Associazione Angsa Umbria Onlus in Fondazione si evidenziano i seguenti effetti:

- dal punto di vista fiscale, la trasformazione illustrata non comporta alcun aggravio in termini di imposte dirette, in quanto viene effettuato in regime di neutralità fiscale, stante la medesima



destinazione delle poste di bilancio alle attività istituzionali dell'ente, scontando altresì agevolazioni fiscali per l'imposta di registro che si applicherà in misura fissa;

- dal punto di vista civilistico, il legislatore rimanda all'applicazione, per quanto compatibili, delle disposizioni civilistiche già dettate sul tema per le società di capitali (artt 2498 e seg CC). Si evidenzia, in particolare, che l'ente conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti dell'ente che ha effettuato la trasformazione (art. 2498 e seg. CC);
- il riconoscimento dell'elemento essenziale non più sul piano personale (dei soci), bensì su quella patrimoniale (fondo di dotazione) rende di fatto la struttura più solida agli occhi dei vari stakeholder, in virtù del fatto che esiste sempre un patrimonio destinato ad uno scopo su cui si inserisce un'adesione patrimonialmente valutabile, ferma l'indisponibilità dello scopo anche ai fondatori;
- la maggiore stabilità dell'ente, dettata dal fatto che il patrimonio è legato in modo perpetuo al raggiungimento delle finalità dell'ente, da perseguirsi sotto la vigilanza e controllo di legittimità dell'autorità governativa;
- la trasformazione avverrà nel rispetto del principio della continuità dei valori contabili e non farà emergere alcun valore fiscalmente e/o civilisticamente rilevante.

In particolare, si precisa che la Fondazione continuerà a svolgere l'intera gestione dei Servizi e con il medesimo personale dipendente attualmente impiegato e a dare seguito anche tutti i rapporti contrattuali con Enti Pubblici e Privati che risultano in capo all'Associazione Angsa Umbria Onlus oltre a prendere in carico tutte le attività e passività patrimoniali così come risultanti nell'Associazione Angsa Umbria Onlus.

III. ADOZIONE DI UN NUOVO STATUTO

La proposta di trasformazione necessita obbligatoriamente l'adozione di nuovo Statuto, anche in considerazione della necessità di approvare quegli adeguamenti resi necessari dall'entrata in vigore del D. Lgs 117/2017 e della necessità dell'ente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS). Di seguito si illustrano i principali elementi cardine della struttura, la quale, in bozza, potrà essere approvata nel prossimo Consiglio Direttivo antecedente l'assemblea straordinaria dei soci.

Oggetto e scopo: ricalca le attività già svolte e le finalità già perseguite da Angsa Umbria Onlus e non vi sono mutamenti significativi se non una riformulazione in ottica di adeguamento rispetto alle disposizioni inderogabili dettata dal Codice del Terzo Settore (art 5 CTS). Lo scopo inoltre deve essere definito e al tempo stesso "elastico" ovvero capace di perseguire le finalità prestabilite.

Patrimonio: si distingue in fondo di dotazione, fondo di gestione

- il fondo di dotazione si compone del patrimonio mobiliare valorizzato con apposita perizia tecnica (che sarà compresa nell'atto di trasformazione) Il capitale minimo previsto dalla normativa fa riferimento in materia è

di €. 30.000,00, ma la nostra struttura sarà ben più dotata. Tutte queste risorse rappresentano una sorta di capitale immobilizzato che funge da garanzia verso i terzi creditori, gli enti pubblici e gli stakeholders in generale (compreso i dipendenti) che entreranno in rapporto contrattuale con la fondazione;

- il fondo di gestione è riferito a tutte le altre risorse e si può tradurre sostanzialmente nella cassa dell'Ente ed è composto dalle rendite e dai proventi derivanti dal Fondo Patrimoniale, dalle eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, sempre che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione, da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, dai proventi dell'attività di interesse generale, dai proventi eventualmente derivati dall'esercizio di attività diverse, purché secondarie e strumentali secondo i limiti stabiliti dalla legge, nonché mediante contributi ad esso specificatamente destinati dei vari membri (fondatori promotori, fondatori partecipanti e sostenitori);

Organi: saranno costituiti dai seguenti

➤ **Consiglio di Amministrazione** è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:

- a) Approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione
- b) Approvare il piano strategico e il piano delle azioni annuali
- c) redigere ed approvare il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio, nonché il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta
- d) deliberare sull'eventuale corresponsione di compensi ad uno o più componenti degli organi associativi.
- e) chiedere prestiti, mutui ed affidamenti bancari
- f) acquisire immobili;
- g) aderire a consorzi o raggruppamenti di secondo grado;
- h) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego degli eventuali contributi ricevuti;
- i) garantire la rispondenza qualitativa dei servizi resi dalla Fondazione alle persone con disabilità che ne fruiscono, agli standard prescritti dalla normativa e dalle linee guida di Angsa Umbria o dal Codice di qualità ed Autocontrollo di Angsa, quando adottato;
- j) conferire procure generali o "ad negotia", per singoli atti o categorie di atti, determinando limiti temporali di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
- k) nominare il Vice Presidente

l) nominare eventualmente il Comitato Esecutivo di cui all'art 17, i Comitati Scientifici, i Comitati di Coordinamento dell'attività operativa, Comitato di Controllo Gestionale ed ogni altro Organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansioni e di eventuali compensi.



Il Presidente

- a) ha la legale rappresentanza della Fondazione
 - b) ha il potere di rappresentare la Fondazione davanti a terzi in giudizio, nonché quello di firmare nel nome della Fondazione
 - c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione
 - d) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione
 - e) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
 - f) è consegnatario del patrimonio della Fondazione e dei mezzi di esercizio;
 - g) è il capo del personale e assume tutte le funzioni relative ai connessi adempimenti
 - h) gestisce, l'ordinaria amministrazione della Fondazione sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta
 - i) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tale caso deve tempestivamente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato;
 - j) cura l'esecuzione delle deliberazioni e sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- I poteri di cui al primo comma possono, in tutto o in parte, essere affidati con formale e circostanziata delibera del Consiglio di Amministrazione ad altro componente del Consiglio di Amministrazione o a terzi.
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente.

Organo di Controllo

L'Organo di controllo viene designato dal Consiglio di Amministrazione, aventi i requisiti previsti di cui all'articolo 2397, comma 2 e articolo 2399 codice civile di cui almeno uno all'albo dei revisori legali dei conti. Ai sensi dell'articolo 30 comma 2 del Decreto Legislativo 117/2017, l'organo di Controllo qualora obbligatorio o ritenuto necessario può essere anche monocratico.

L'organo di Controllo qualora esistente ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 2 giugno 2001 n. 231 qualora applicabili, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il collegio dei sindaci accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo, del bilancio di esercizio, attestando altresì che il bilancio sociale sia, stato redatto in conformità alle linee guida di cui

Handwritten signatures and notes on the right margin:
Saverio...
Tito...
Antonio...
Roberto...
Giovanni...
Giovanni...
Giovanni...

all'articolo 4 del D. Lgs 117/2017 e a tali fini essi devono redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno, in cui documentare il carattere secondario strumentale delle attività diverse.

L'organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio l'assenza di scopo di lucro, non distribuzione di utili, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità le linee guida di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 117/2017. Il bilancio sociale da altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. I membri dell'Organo di Controllo possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, esprimendo un voto consultivo. I membri dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Organo di Revisione Legale dei Conti

Al verificarsi del superamento delle soglie previste dall'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'Organo di Revisione può essere collegiale o monocratico e coincide con l'Organo di Controllo laddove tutti i componenti dello stesso siano iscritti all'albo dei revisori legali dei conti. Se i componenti dell'Organo di Controllo non hanno i requisiti richiesti, il Consiglio Direttivo della Fondazione Angsa Umbria provvede alla nomina di un revisore legale dei conti iscritto all'apposito registro, quale organo monocratico.

ULTERIORI INFORMAZIONI

IV. EFFICACIA DELLA TRASFORMAZIONE

L'articolo 2500 CC, che regola in generale l'istituto giuridico della trasformazione, prevede che l'atto di trasformazione stesso sia assoggettato alla disciplina formale e contenutistica valida per la tipologia di ente trasformata Fondazione, e a tutti gli adempimenti necessari alla pubblicizzazione della cessazione dell'ente trasformato. Per quanto attiene la trasformazione omogenea di cui all'articolo 42 bis CC, la procedura è mutuata dalle disposizioni dettate dal libro V per le società di capitali, in quanto compatibili (artt. 2500 sexies comma 2, 2499, 2500, 2500 bis, 2500 ter comma 2-quinquies e 2500 nonies CC). Il terzo comma dell'Art 2500 CC attribuisce alla deliberazione di trasformazione di effetti dell'atto di Fondazione. Tale atto è utile per il susseguente "riconoscimento" della personalità giuridica, a cui è subordinata la nascita del soggetto.

Certi di avervi compiutamente informato, con l'occasione si porgono cordiali saluti

Bastia Umbra, 21/09/2023

Allegato B ai
N. 3892/2446 di repertorio

Relazione illustrativa della Situazione Patrimoniale al 30/06/2023 redatta dal Consiglio Direttivo di Angsa Umbria Onlus ai sensi art. 42 – bis c.c.

Spettabili Soci e Socie,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 42 bis del Codice Civile, è volta ad illustrare la "situazione patrimoniale dell'Ente contenente il dettaglio dell'Elenco dei Creditori alla data del 30 giugno 2023".

Come sapete si sta preparando un'operazione di trasformazione, disciplinata dall'articolo 42 bis del Codice Civile, nonché le modifiche statutarie connesse, che vi verranno sottoposte all'ordine del giorno di una prossima assemblea straordinaria. In particolare, si procederà alla trasformazione da Associazione non riconosciuta in Fondazione.

La normativa civilistica di riferimento prevede che Vi venga messa a disposizione la situazione patrimoniale dell'Ente contenente il dettaglio dell'elenco aggiornato dei Creditori ad una data aggiornata a non più di 120 giorni precedenti la delibera di trasformazione. Per tale rappresentazione è stata scelta la data del 30 giugno 2023, in quanto è previsto di effettuare la trasformazione non oltre il 28/10/2023. Tutto questo al fine di rappresentare alla suddetta data del 30 giugno 2023 il patrimonio contabile dell'Associazione, che sarà poi oggetto di relazione di stima redatta da parte di professionista debitamente iscritto al registro dei revisori legali ed asseverata ai sensi di legge. Il predetto revisore legale sarà incaricato di stimare il patrimonio dell'Associazione Angsa Umbria Onlus sulla base dei valori attuali dell'attivo e del passivo ed aggiornata anch'essa alla medesima data del 30 giugno 2023.

L'operazione che stiamo per compiere e che determinerà una svolta nella storia dell'Associazione Angsa Umbria Onlus rientra nel più vasto contesto della riforma del Terzo Settore emanata con la legge n. 117 del 2017.

Alla luce di questo scenario, stante anche l'espresso riconoscimento, operato dal legislatore con l'introduzione dell'articolo 42 bis CC, della possibilità per gli Enti No Profit (poi del Terzo Settore) di effettuare operazioni straordinarie quali la trasformazione, la fusione la scissione, la soluzione che pare più idonea è quella di trasformare la nostra Associazione non riconosciuta in Fondazione.

Per Terzo Settore si intendono tutti quei soggetti privati (Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Associazioni Onlus ecc) che non hanno finalità di lucro e quindi si differenziano dalle Imprese commerciali propriamente dette e che, operando spesso in collaborazione o convenzione con le istituzioni pubbliche, svolgono attività di varia utilità sociale (nei campi dell'educazione, della sanità, dei servizi sociali, della tutela ambientale, etc.).

L'Associazione Angsa Umbria Onlus rientra quindi a pieno titolo nel mondo del Terzo Settore ed è quindi coinvolta da questa riforma che è arrivata alle fasi finali.

Tale riforma è un atto positivo perché mette ordine a un grande e importantissimo mondo che, però, era anche gestito da tante leggi diverse. Con questi cambiamenti ci sarà quindi maggiore chiarezza, maggiori opportunità ed anche una serie di vantaggi fiscali.

La situazione patrimoniale dell'Ente che andremo a trasformare è la seguente:

Corrado Pelliccioli
Piero Lottoli
Ernie Baglioni
Roberta Ricchi Riccardi
Antonio Cluschi
Salvo Fiumi
Giuseppe Fiumi



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023			
ATTIVITÀ PATRIMONIALI	IMPORTI (espressi in Euro)	PASSIVITÀ PATRIMONIALI	IMPORTI (espressi in Euro)
CASSA	182,03 €	ERARIO C/IVA	17,54 €
Cassa Contanti	182,03 €	Erario c/iva	17,54 €
BANCHE C/C	463.341,10 €	F.DI AMM.TO IMMOB. MATERIALI	21.669,52 €
Libretto Dep. Bancario	15.913,06 €	F.do Amm.to Attrezz. Varia e min.	3.536,10 €
Unicredit Banca C/C 103231972	214,99 €	F.do amm.to Mobili e arredi	1.524,48 €
Banca Prossima carta prepagata	202,77 €	F.do Amm.to Macchine d'ufficio	2.410,85 €
Unicredit Banca C/C 842468	43.641,63 €	F.do Amm.to Automezzi	11.762,31 €
Banca Prossima C/C 1000/15509	392.841,10 €	F.do Amm.to Beni inf. Ad € 516,46	2.335,08 €
Bcc Umbria c/c 715557	10.131,98 €	F.do Amm.to Attrezzatura di mensa	100,70 €
Carta Tasca BCC	329,99 €	FORNITORI	1.736,66 €
Carta Prepagata 2545	65,58 €	Fornitori	1.736,66 €
CLIENTI	36.926,05 €	PERSONALE ED ENTI	38.258,46 €
Clienti	36.926,05 €	Inps	8.518,49 €
ANTICIPI A FORNITORI	25,79 €	Personale c/retribuzioni	29.739,97 €
Anticipi a fornitori	25,79 €	ERARIO C/RITENUTE	4.245,12 €
RISCONTI ATTIVI	462,63 €	Erario c/ritenute lavoro dipendente	3.949,32 €
Risconti attivi a breve	462,63 €	Erario c/saldo Imp. TFR L. 47/00	295,80 €
ERARIO C/IMPOSTE	2.469,08 €	DEBITI A BREVE TERMINE	1.706,27 €
Credito Bonus D.L. 66/2014	2.238,92 €	Sindacati c/trattenute	12,75 €
Crediti v/Inail per autoliq.	230,16 €	Fondo Alleata Previdenza	443,40 €
ATTREZZATURE	21.428,85 €	Fondo Aureo gestioni	131,96 €
Attrezzatura varia e minuta	6.114,77 €	Fondo previdenza Coop	335,45 €
Mobili e arredi	5.432,62 €	Fondo previdenziale compl. Unipol	395,88 €
Macchine d'ufficio	7.839,43 €	Debiti verso TIM Spa	200,59 €
Attrezzatura di mensa	1.629,59 €	Debiti verso Coop. per anticip.	186,24 €
Beni amm.li inf. Ad € 516,46	412,44 €	RETTIFICHE PASSIVE DI BILANCIO	26.085,13 €
ALTRI BENI MATERIALI	21.138,36 €	Ratei ferie dipendenti	26.085,13 €
Automezzi	18.803,28 €	FONDO TFR	95.200,31 €
Beni amm.li inf. Ad € 516,46	2.335,08 €	F.do TFR dipendenti	95.200,31 €
COSTI PLURIENNALI	261.045,57 €	CAPITALE E RISERVE	672.986,66 €
Software applicativo	4.266,67 €	patrimonio netto	672.986,66 €
Migliorie beni in affitto	256.778,90 €	TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE	861.905,67 €
TITOLI E PARTECIPAZIONI	107.000,00 €		
Partecipazione La Semente	40.000,00 €		
Altre partecipazioni	500,00 €	UTILE D'ESERCIZIO	52.113,79 €
Polizza Vita Intesa San Paolo	66.500,00 €		
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	914.019,46 €	TOTALE A PAREGGIO	914.019,46 €

La imputazione delle singole voci è stata eseguita in base a criteri di continuità dell'attività aziendale e tutte le poste di credito, debito e disponibilità liquide sono state verificate nel dettaglio e riconciliate con i debitori, creditori o estratti conto bancari.

Per completezza di informazione, poi, forniamo l'elenco dettagliato dei creditori alla data del 30 giugno 2023 come previsto dalla normativa vigente in tema di trasformazioni.

L'elenco dettagliato dei Creditori aggiornato alla data del 30 giugno 2023 è il seguente:

ELENCO CREDITORI AL 30 GIUGNO 2023.

Angelini & Co. srl	243,25 €
B.M. ACQUE MINERALI SNC	144,93 €
BNP PARIBAS LEASE GROUP SA	74,99 €
CARDINALI MARTA	716,00 €
EAT UMBRIA SNC	54,50 €
FERRAMENTA L'UTENSILE SNC DI B	22,81 €
GRENKE LOCAZIONE SRL	215,83 €
LA CONTABILE SNC DI AMICO ANNA	23,90 €
PSICOLOGA	109,14 €
Spring House S.r.l.	20,00 €
TIM S.P.A.	105,21 €
WIND TRE SPA CON SOCIO UNICO	6,10 €
TOTALE FORNITORI	1.736,66 €

Tutti questi creditori sono stati in alcuni casi già pagati dopo il 30/06/2023 e saranno informati sull'operazione di trasformazione in atto.

Tanto Vi era dovuto in ragione di osservanza dei precetti normativi e, certi di averVi compiutamente informato, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Bastia Umbra, 21/09/2023

Il Presidente

Cornerelli Volentini Paolo

Rosita Miceli Ribaldi

Roberto Citterelli

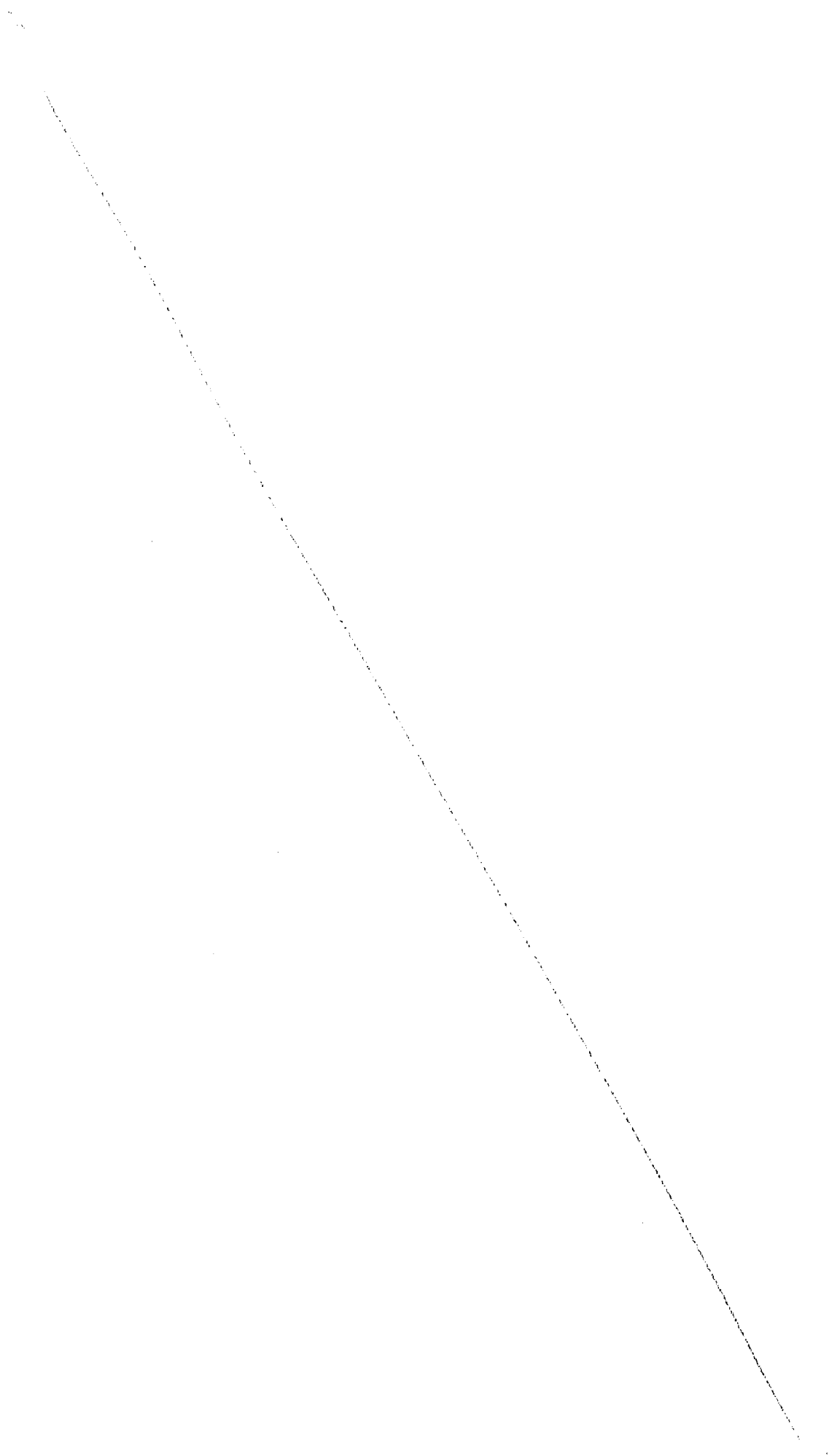
Elena Sogliani

Roberto Citterelli

Sandra Sogliani

Giuseppe Sogliani







Allegato C di
N. 3892/2446 di repertorio

RELAZIONE GIURATA DI STIMA

ai sensi degli articoli 22 comma 4 del D.Lgs 117 del 03/07/2017

"Associazione Angsa Umbria – Onlus"

Sede Legale: Bastia Umbra (PG),

Via Giovanni XXIII, n.c. 5

Codice Fiscale n. 02512830544

A cura del perito

DOTT. GIAMPAOLO BETTI

Io sottoscritto *Dott. Giampaolo Betti*, nato a Marsciano (PG) il 18/11/1961 con studio in Marsciano (PG) – CODICE FISCALE - BTT GPL 61S18 E975Q, in qualità di Dottore Commercialista iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Perugia al n. 490/A ed iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 99292 conformemente all'incarico ricevuto dalla Dott.ssa Paola Carnevali Valentini nata ad Assisi il 03/07/1959 – Codice Fiscale CRN PLA 59L43 A475X , nella sua qualità di legale rappresentante della **"Associazione Angsa Umbria – Onlus"** con sede in Bastia Umbra (PG) – Via Giovanni XXIII n.c. 5 – Codice Fiscale 02512830544, di redigere perizia di stima del patrimonio dell'associazione ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Decreto legislativo n. 117 del 03/07/2017 per valutare che sia esistente il patrimonio netto minimo necessario per poter procedere alla sua trasformazione in Fondazione E.T.S. considerato che l'art. 98 del Decreto Legislativo 117/2017 ha inserito nel codice civile l'art. 42 bis che così recita: " «(Trasformazione, fusione e scissione). Se non e' espressamente escluso dall'atto costitutivo o dallo statuto, le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni di cui al presente titolo possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni.

La trasformazione produce gli effetti di cui all'articolo 2498. L'organo di amministrazione deve predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione, nonché la relazione di cui all'articolo 2500-sexies, secondo comma. Si applicano inoltre gli articoli 2499, 2500, 2500-bis, 2500-ter, secondo comma, 2500-quinquies e 2500-nonies, in quanto compatibili.

Alle fusioni e alle scissioni si applicano, rispettivamente, le disposizioni di cui alle sezioni II e III del capo X, titolo V, libro V, in quanto compatibili.

Gli atti relativi alle trasformazioni, alle fusioni e alle scissioni per i quali il libro V prevede l'iscrizione nel Registro delle imprese sono iscritti nel Registro delle Persone

Giuridiche ovvero, nel caso di enti del Terzo settore, nel Registro unico nazionale del Terzo settore.».

A tal fine ho sviluppato i punti di seguito elencati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI.

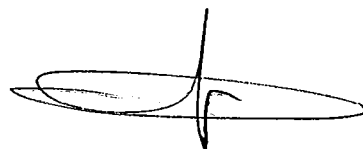
Ai fini della valutazione sono stati utilizzati i valori contabili della società risultanti dalla situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 2023.

In adempimento all'incarico conferitomi ho preso in esame la documentazione contabile ed amministrativa, ho eseguito i sopralluoghi necessari, effettuati i controlli al fine di accertare preliminarmente i valori contabili connessi alle voci attive e passive che compongono il patrimonio del risultante Ente. Alla luce degli elementi e dati di fatto emersi ho provveduto a redigere la seguente perizia di stima.

L'operazione che verrà posta in essere dall'Associazione quale trasformazione della medesima in Fondazione ETS, rientra tra le operazioni straordinarie per le quali è prevista la presentazione, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 22 comma 4 del Decreto Legislativo 117/2017 e degli articoli del codice civile in quanto compatibili, di una relazione giurata di stima di un esperto iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dei revisori contabili, contenente la descrizione dei beni del patrimonio della trasformanda, il valore ad essi attribuito ed i criteri di valutazione.

Nella esecuzione del mandato conferitomi ho ritenuto mio principale dovere uniformarmi agli scopi che le richiamate raccomandazioni e disposizioni di legge intendono perseguire e cioè di accertare l'esistenza e l'entità dei valori del patrimonio dell'associazione come indispensabile base per la determinazione del capitale iniziale di trasformazione nonché del capitale sociale e del patrimonio netto della trasformata realtà.

1) DATI IDENTIFICATIVI



L'associazione oggetto di valutazione è denominata "Associazione Angsa Umbria Onlus" con sede legale in Bastia Umbra (PG) – Via Giovanni XXIII n.c. 5 - Codice Fiscale n. 02512830544

2) ASSETTO ASSOCIATIVO AL 30 GIUGNO 2023

L'elenco degli associati dell' "Associazione Angsa Umbria Onlus" con sede legale in Bastia Umbra (PG) – Via Giovanni XXIII n.c. 5 - Codice Fiscale n. 02512830544, risulta essere composto da n. 7 associati come da elenco prodotto dall'ufficio amministrativo;

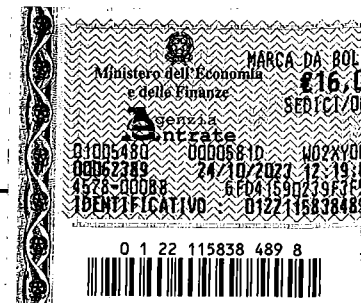
3) ATTIVITA' DELLA ASSOCIAZIONE

L'Associazione ha per oggetto:

la promozione dell'educazione specializzata, dell'assistenza sanitaria e sociale, della ricerca scientifica, della formazione degli operatori, della tutela dei diritti civili a favore delle persone autistiche e con disturbi generalizzati dello sviluppo affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità.

L'Associazione persegue le proprie finalità tramite n. 2 strutture concesse in comodato così come qui di seguito meglio specificato:

- Complesso immobiliare ubicato in Spello (PG) – Località Feccioli di proprietà della Regione Umbria concesso in comodato con contratto stipulato in forma pubblica amministrativa in data 16/02/2018 Repertorio n. 6138 con durata dal 22 dicembre 2017 e sino al 21/12/2026 e con eventuale rinnovo per medesimo periodo avente ad oggetto il terreno censito al N.C.T. del Comune di Spello al Foglio 50 part. 46 e il Fabbricato censito al NCEU del medesimo Comune al Foglio 50 Particella n. 12 Sub 1/2/3/5/6 e 7. Successivamente è stato sottoscritto un atto aggiuntivo in data 04/02/2021 Repertorio 6188 con il quale è stato compreso nel contratto di comodato una porzione della particella 61.
- Complesso Immobiliare ubicato in Assisi – Frazione Santa Maria degli Angeli – Via C. Cecci n.c. 1 di proprietà del Comune di Assisi concesso in comodato con



contratto stipulato in data 14/04/2021 giusta D.G.C. n. 27 del 15/06/2021 ubicati al piano primo all'interno di un più ampio edificio censito al N.C.E.U del Comune di Assisi al Foglio 122 Particella 291 Sub 1

L'attività istituzionale attualmente consta delle seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione all'esercizio di attività di una struttura destinata a Centro Diurno psichiatrico per soggetti autistici di 12 posti D.D. n. 760 del 11/02/2011;
- Autorizzazione all'esercizio di attività di una struttura destinata a Centro Diurno psichiatrico per soggetti autistici di 2 posti in aggiunta a quelli autorizzati (12+2=14) D.D. n. 5163 del 17/06/2020.

Attualmente l'Associazione ha in essere le seguenti convenzioni:

➤ Convenzione Azienda Sanitaria Locale Umbria 3 di Foligno n. 224 del 08/06/11 e successivi rinnovi:

- delibera di rinnovo convenzione con Azienda USL Umbria 2 n. 253 del 19/03/2015
- delibera di rinnovo convenzione con Azienda USL Umbria 2 n. 1544 del 28/12/2017
- proroga accordi convenzionali con Azienda USL Umbria 2 n. 15 del 12/01/2021
- proroga accordi convenzionali con Azienda USL Umbria 2 n. 1131 del 15/07/2022
- proroga accordi convenzionali con Azienda USL Umbria 2 n. 1666 del 26/10/2022
- proroga accordi convenzionali con Azienda USL Umbria 2 n. 1370 del 31/07/2023

L'Associazione risulta accreditata dalla Regione Umbria con determina dirigenziale n. 7801 del 27/07/2017.

4) METODOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATE

Ho organizzato una serie di riunioni di lavoro con i responsabili dell'associazione oggetto di valutazione. Nel corso di tali riunioni abbiamo messo a punto le richieste documentali, le metodologie di controllo per lo svolgimento del lavoro. Sono stati richiesti ed esaminati i documenti di carattere generale necessari ad acquisire le informazioni di base sulla associazione. È stato possibile, dato il buon aggiornamento della contabilità,

scegliere quale **periodo di riferimento per la valutazione la data del 30 giugno 2023.**

La situazione patrimoniale al 30 GIUGNO 2023 della Associazione è la seguente:

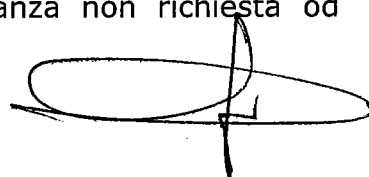
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2023			
ATTIVITÀ PATRIMONIALI	IMPORTI (espressi in Euro)	PASSIVITA' PATRIMONIALI	IMPORTI (espressi in Euro)
CASSA	182,03 €	ERARIO C/IVA	17,54 €
Cassa Contanti	182,03 €	Erario c/iva	17,54 €
BANCHE C/C	463.341,10 €	F.DI AMM.TO IMMOB. MATERIALI	21.669,52 €
Libretto Dep. Bancario	15.913,06 €	F.do Amm.to Attrezz. Varia e min.	3.536,10 €
Unicredit Banca C/C 103231972	214,99 €	F.do amm.to Mobili e arredi	1.524,48 €
Banca Prossima carta prepagata	202,77 €	F.do Amm.to Macchine d'ufficio	2.410,85 €
Unicredit Banca C/C 842468	43.641,63 €	F.do Amm.to Automezzi	11.762,31 €
Banca Prossima C/C 1000/15509	392.841,10 €	F.do Amm.to Beni inf. Ad € 516,46	2.335,08 €
Bcc Umbria c/c 715557	10.131,98 €	F.do Amm.to Attrezzatura di mensa	100,70 €
Carta Tasca BCC	329,99 €	FORNITORI	1.736,66 €
Carta Prepagata 2545	65,58 €	Fornitori	1.736,66 €
CLIENTI	36.926,05 €	PERSONALE ED ENTI	38.258,46 €
Clienti	36.926,05 €	Inps	8.518,49 €
ANTICIPI A FORNITORI	25,79 €	Personale c/retribuzioni	29.739,97 €
Anticipi a fornitori	25,79 €	ERARIO C/RITENUTE	4.245,12 €
RISCONTI ATTIVI	462,63 €	Erario c/ritenute lavoro dipendente	3.949,32 €
Risconti attivi a breve	462,63 €	Eraro c/saldo Imp. TFR L. 47/00	295,80 €
ERARIO C/IMPOSTE	2.469,08 €	DEBITI A BREVE TERMINE	1.706,27 €
Credito Bonus D.L. 66/2014	2.238,92 €	Sindacati c/trattenute	12,75 €
Crediti v/Inail per autoliq.	230,16 €	Fondo Alleata Previdenza	443,40 €
ATTREZZATURE	21.428,85 €	Fondo Aureo gestioni	131,96 €
Attrezzatura varia e minuta	6.114,77 €	Fondo previdenza Coop	335,45 €
Mobili e arredi	5.432,62 €	Fondo previdenziale compl. Unipol	395,88 €
Macchine d'ufficio	7.839,43 €	Debiti verso TIM Spa	200,59 €
Attrezzatura di mensa	1.629,59 €	Debiti verso Coop. per anticip.	186,24 €
Beni amm.li inf. Ad € 516,46	412,44 €	RETTIFICHE PASSIVE DI BILANCIO	26.085,13 €
ALTRI BENI MATERIALI	21.138,36 €	Ratei ferie dipendenti	26.085,13 €
Automezzi	18.803,28 €	FONDO TFR	95.200,31 €

Beni amm.li inf. Ad € 516,46	2.335,08 €	F.do TFR dipendenti	95.200,31 €
COSTI PLURIENNALI	261.045,57 €	CAPITALE E RISERVE	672.986,66 €
Software applicativo	4.266,67 €	patrimonio netto	672.986,66 €
Migliorie beni in affitto	256.778,90 €	TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE	861.905,67 €
TITOLI E PARTECIPAZIONI	107.000,00 €		
Partecipazione La Semente	40.000,00 €		
Altre partecipazioni	500,00 €	UTILE D'ESERCIZIO	52.113,79 €
Polizza Vita Intesa San Paolo	66.500,00 €		
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	914.019,46 €	TOTALE A PAREGGIO	914.019,46 €

5) Il metodo di valutazione adottato: Il metodo analitico o patrimoniale semplice

Con riferimento alla trasformazione di Associazione non riconosciuta in Fondazione ETS avente personalità giuridica è necessario, secondo quanto disposto dall'art. 22 comma 4 del Decreto legislativo n. 117 del 03.07.2017, che la Fondazione abbia un patrimonio minimo, qualora costituito da beni diversi dal denaro, pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00); in effetti la norma così recita: *" Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."* Pertanto con la trasformazione la finalità è quella di garantire non solo l'esistenza di un patrimonio netto minimo risultante dallo stato patrimoniale così come previsto ma anche che tale valore è il risultato della contrapposizione di attività e passività, rappresentate secondo lo schema dell'art. 2424 del codice civile e valutate con i principi di cui agli artt. 2423 e 2423 bis e i criteri di cui all'art. 2426 del codice civile.

La predetta trasformazione comporta, infatti, l'osservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio associativo, osservanza non richiesta od



ottenuta nelle associazioni, riconosciute e non, in considerazione del particolare regime di responsabilità patrimoniale previsto in tali casi.

È evidente che sono strumentali all'osservanza del citato obbligo non solo l'indicazione veritiera dell'ammontare del patrimonio netto, ma anche la rappresentazione chiara e corretta dei vari elementi attivi e passivi che lo compongono, giacché quest'ultima condizione consente la misurazione futura del patrimonio stesso.

Ne consegue che, nel caso di trasformazione, la stima del patrimonio associativo deve essere effettuata innanzitutto con il **metodo analitico**.

La determinazione analitica si ottiene, come si è detto, attribuendo un valore ai vari componenti, positivi e negativi, del complesso aziendale.

Quindi la relazione di stima deve rappresentare un documento in cui si effettua una ricognizione degli elementi che compongono il patrimonio netto ed una puntuale verifica dei relativi valori, in un'ottica non molto differente da quella che porta alla determinazione del capitale di funzionamento.

Con specifico riferimento ai componenti attivi, il processo valutativo può fare riferimento solamente ai beni materiali e agli oneri di utilità pluriennale che risultano dalla situazione contabile della associazione.

Nel caso in oggetto, stanti le specifiche finalità per le quali viene redatta la presente valutazione di stima si è deciso di applicare il metodo patrimoniale semplice, che richiede comunque un accurato esame di tutti gli aggregati del patrimonio.

In sede di applicazione del metodo patrimoniale si è così proceduto ad esprimere a valore correnti i singoli componenti attivi e passivi che formano il patrimonio sociale, facendo riferimento ai soli beni che risultano dalla situazione contabile della società alla data del 30 giugno 2023, senza tener conto dei beni immateriali non iscritti.

6) Descrizione e valutazione delle singole voci dell'azienda



La valutazione delle singole voci dell'Associazione si è svolta con una metodologia consistente nel controllo accurato di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata.

Facendo seguito alla nota metodologica che ho descritto qui sopra e che consiste nell'applicazione del metodo analitico per la valutazione del patrimonio dell'Associazione, ritengo doveroso sottolineare che la determinazione analitica si ottiene, come si è detto, attribuendo un valore ai vari componenti, positivi e negativi, del patrimonio associativo.

ATTIVO PATRIMONIALE

ATTIVO IMMOBILIZZATO

Immobilizzazioni Immateriali

L'indicazione nella situazione patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto e pertanto senza la costituzione di un fondo di ammortamento.

La voce Immobilizzazioni immateriali accoglie beni o voci di spesa a lento ciclo di utilità.

Ho proceduto all'analisi della corrispondenza tra elementi patrimoniali durevoli, a reale consistenza di numerario, al fine di verificare eventuali discrepanze o inesattezze. Dalle risultanze emergono:

- Software

si tratta di un software operativo acquistato in data 27/06/2022 di sviluppo della piattaforma CMS Drupal per la gestione delle attività didattico-educative. Per tale software si è proceduto con l'effettuazione dell'ammortamento diretto senza quindi costituzione del relativo fondo ed ammortizzato in 3 anni e risulta pertanto un valore residuo pari ad euro 4.266,67. Si è proceduto sia alla verifica della fattura che della scheda contabile con i relativi movimenti. Considerata la rapida obsolescenza tecnica di tali prodotti digitali si presume che il suo valore effettivo debba essere decrementato di un 30% rispetto al suo valore residuo. Per cui il valore effettivo si ritiene sia pari ad euro 2.986,67 **rilevando pertanto una minusvalenza pari ad euro 1.280,00**

- Migliorie su beni di terzi per Sede di Spello – Loc. Feccioli

Perizia al 11/09/2023

Pagina 9

Trattasi di migliorie effettuate sui locali di proprietà della Regione Umbria concesso in comodato con contratto stipulato in forma pubblica amministrativa in data 16/02/2018 Repertorio n. 6138 con durata dal 22 dicembre 2017 e sino al 21/12/2026 e con eventuale rinnovo per medesimo periodo avente ad oggetto il terreno censito al N.C.T. del Comune di Spello al Foglio 50 part. 46 e il Fabbricato censito al NCEU del medesimo Comune al Foglio 50 Particella n. 12 Sub 1/2/3/5/6 e 7. Successivamente è stato sottoscritto un atto aggiuntivo in data 04/02/2021 Repertorio 6188 con il quale è stato compreso nel contratto di comodato una porzione della particella 61.

L'ammortamento delle migliorie sostenute sull'unità immobiliare oggetto di comodato è stato effettuato tenendo conto della durata residua del medesimo contratto ed iscritto nella Situazione patrimoniale per un importo pari ad euro 256.778,90. Anche per tale Immobilizzazione immateriale si è proceduto con l'ammortamento con il metodo diretto. Considerando le caratteristiche di tale componente patrimoniale e considerato che il contratto all'art. 7 prevede in caso di scadenza o di risoluzione o di decadenza che i beni torneranno nella piena disponibilità della Regione Umbria nello stato di diritto e di fatto in cui gli stessi si troveranno al momento e che i miglioramenti e le addizioni apportati alla struttura immobiliare dall'Associazione non daranno diritto alla stessa ad alcuna indennità e quindi resteranno a favore della regione Umbria, si ritiene che tale valore **debba essere svalutato integralmente realizzando pertanto una minusvalenza pari al medesimo valore contabile iscritto in contabilità e quindi per un importo pari euro 256.778,90.**

Immobilizzazioni Materiali

L'indicazione nella situazione patrimoniale delle immobilizzazioni materiali è avvenuta al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

La voce Immobilizzazioni materiali accoglie beni a lento ciclo di utilizzo.

Ho proceduto all'analisi della corrispondenza di elementi patrimoniali durevoli, e reale consistenza fisica in azienda, al fine di verificare eventuali discrepanze o inesattezze. Dalle risultanze emergono:

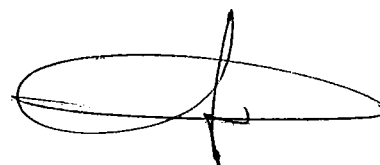
- Attrezzatura Varia e minuta

Si tratta di beni che al 30 giugno 2023 presentano un saldo, al netto del fondo ammortamento di **€ 2.578,67**. È stata verificata la scheda contabile con i relativi movimenti. Si ritiene in via prudenziale di azzerare il valore netto contabile relativo alle attrezzature che già esistevano alla data del 31/12/2018 e di ridurre in via estimativa di un 30% quelle acquisite nel 2021 e di ridurre, sempre in via estimativa, di un valore pari al 20% di quelle acquisite nel 2022. Da ciò avremo che il valore reale così determinato **determina una minusvalenza pari ad euro 1.370,43**.

Attrezzatura varia e minuta	costo storico	f.do amm.to	valore netto contabile	valore reale	minus/plus
acquisizione ante 2018	4.114,77 €	3.086,10 €	1.028,67 €	- €	- 1.028,67 €
acquisizione 2021	409,84 €	92,21 €	317,63 €	222,34 €	- 95,29 €
acquisizione 2022	1.590,16 €	357,79 €	1.232,37 €	985,90 €	- 246,47 €
totale	6.114,77 €	3.536,10 €	2.578,67 €	1.208,24 €	- 1.370,43 €

- Mobili e arredi

Si tratta di beni che al 30 giugno 2023 presentano un saldo, al netto del fondo ammortamento di **€ 3.908,14**. È stata verificata la scheda contabile con i relativi movimenti. Si ritiene in via prudenziale di azzerare il valore netto contabile relativo ai mobili e arredi che già esistevano alla data del 31/12/2018 e di ridurre in via estimativa di un 50% quelli acquisiti nel 2020 e di ridurre, sempre in via estimativa, di un valore pari al 40% per quelli acquisiti nel 2021. Da ciò avremo che il valore reale così specificato **determina una minusvalenza pari ad euro 1.694,34**



Mobili e arredi	costo storico	f.do amm.to	valore netto contabile	valore reale	minus/plus
acquisizione ante 2018	122,95 €	92,20 €	30,75 €	- €	- 30,75 €
acquisizione 2020	1.760,00 €	633,60 €	1.126,40 €	563,20 €	- 563,20 €
acquisizione 2021	3.549,67 €	798,68 €	2.750,99 €	1.650,59 €	- 1.100,40 €
totale	5.432,62 €	1.524,48 €	3.908,14 €	2.213,79 €	- 1.694,34 €

- Macchine d'ufficio

Si tratta di beni che al 30 giugno 2023 presentano un saldo, al netto del fondo ammortamento di **€ 5.428,58**. È stata verificata la scheda contabile con i relativi movimenti. Si ritiene in via prudenziale di azzerare il valore netto contabile relativo alle macchine d'ufficio che già esistevano alla data del 31/12/2018 e di ridurre in via estimativa di un 50% quelli acquisiti nel 2020 e di ridurre, sempre in via estimativa, di un valore pari al 40% quelli acquisiti nel 2021 e di un 30% quelli acquisiti nel 2022. Da ciò avremo che il valore reale così determinato **determina una minusvalenza pari ad euro 2.178,36**

Macchine d'ufficio	costo storico	f.do amm.to	valore netto contabile	valore reale	minus/plus
acquisizione ante 2018	802,14 €	561,50 €	240,64 €	- €	- 240,64 €
acquisizione 2020	1.017,29 €	470,34 €	546,95 €	273,48 €	- 273,48 €
acquisizione 2021	3.885,00 €	1.165,50 €	2.719,50 €	1.631,70 €	- 1.087,80 €
acquisizione 2022	2.135,00 €	213,51 €	2.061,49 €	1.443,04 €	- 576,45 €
totale	7.839,43 €	2.410,85 €	5.428,58 €	3.348,22 €	- 2.178,36 €

- Attrezzatura di mensa

Si tratta di beni che al 30 giugno 2023 presentano un saldo, al netto del fondo ammortamento di **€ 1.528,89**. È stata verificata la scheda contabile con i relativi movimenti. Si ritiene in via prudenziale di effettuare una svalutazione estimativa del valore netto contabile relativo alle attrezzature da mensa che già esistevano alla data del 31/12/2021 pari ad un 30% e di far restare inalterato il valore contabile relativo alle



attrezzature da mensa acquisite nel 2023. Da ciò avremo che il valore reale così determinato **determina una minusvalenza pari ad euro 161,59**

Attrezzatura di mensa	costo storico	f.do amm.to	valore netto contabile	valore reale	minus/plus
acquisizione 2021	639,34 €	100,70 €	538,64 €	377,05 €	- 161,59 €
Acquisizione 2023	990,25 €	- €	990,25 €	990,25 €	- €
totale	1.629,59 €	100,70 €	1.528,89 €	1.367,30 €	- 161,59 €

- Beni amm.li inferiori ad € 516,46

Si tratta di beni che al 30 giugno 2023 presentano un saldo, al netto del fondo ammortamento pari ad euro 412,44 relativi agli acquisti effettuati nell'esercizio 2023. È stata verificata la scheda contabile con i relativi movimenti. Si ritiene in via prudenziale che non si possa dare un valore di mercato ai predetti beni acquisiti in anni precedenti e di lasciare il valore contabile inalterato per quelli acquisiti nell'esercizio 2023 e quindi si determina che il valore reale sia pari ad euro 412,44, non realizzando pertanto alcuna variazione patrimoniale.

Beni amm.li inf. € 516,46	costo storico	f.do amm.to	valore netto contabile	valore reale	minus/plus
acquisizione ante 1999	725,72 €	725,72 €	- €	- €	- €
acquisizione 2018	848,35 €	848,35 €	- €		
acquisizione 2019	192,08 €	192,08 €	- €		
acquisizione 2020	57,10 €	57,10 €	- €		
acquisizione 2021	26,75 €	26,75 €	- €		
acquisizione 2022	485,08 €	485,08 €	- €		
acquisizione 2023	412,44 €	- €	412,44 €	412,44 €	- €
totale	2.747,52 €	2.335,08 €	- €	- €	- €

- Automezzi

Trattasi di n.ro 2 automezzi e più precisamente:

- Furgone Fiat Talento immatricolato in data 29/12/2017 e targato FM749GN a 9 posti il cui valore netto contabile risulta pari ad euro 5.040,98 ed il suo valore reale, potrebbe attestarsi, come dimostra dalla consultazione della rivista specializzata Quattroruote pari ad euro 14.900 realizzando pertanto una **plusvalenza pari ad euro 9.859,03.**
- Furgone Fiat Ducato immatricolato in data 29/05/2004 e targato CP616NX a 9 posti già di proprietà dell'Associazione ma inserito, sebbene di proprietà già dell'Associazione, nei cespiti ammortizzabili per puro errore contabile nell'esercizio 2023 ad un valore pari al suo valore reale di euro 2.000,00 così come verificato dalle quotazioni espresse presso concessionarie e pertanto non si realizza ne plusvalenza ne minusvalenza.

Automezzi	costo storico	f.do amm.to	valore netto contabile	valore reale	minus/plus
acquisizione 2019	16.803,28 €	11.762,31 €	5.040,97 €	14.900,00 €	9.859,03 €
acquisizione 2023	2.000,00 €	- €	2.000,00 €	2.000,00 €	- €
totale	18.803,28 €	11.762,31 €	7.040,97 €	16.900,00 €	9.859,03 €

- Immobilizzazioni Finanziarie

In questa categoria dell'attivo sono riepilogate le seguenti componenti:

Si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

- nella società La semente Società Agricola Cooperativa sociale di Tipo B con sede in Spello – Fraz. Limiti avente quale numero di Iscrizione al Registro delle Imprese – Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03400870543 iscritta al costo di acquisto per un importo pari ad euro 40.000,00. Si ritiene, visto l'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2022 della società Semente Società Cooperativa e considerato il suo

Patrimonio netto contabile esistente, che il valore iscritto possa essere mantenuto senza effettuare né rivalutazioni né svalutazioni di sorta.

- Nel contratto di rete soggetto denominato "Progetto agrisocial network" il cui accordo di partenariato è stato dall'Associazione sottoscritto in data 28/03/2019 e il cui versamento della quota pari ad euro 500,00 è stato effettuato in data 21.03.2023 e pertanto si ritiene di dover assumere quale valore l'importo contabilizzato.
- Inoltre insiste tra le immobilizzazioni finanziarie una polizza Assicurativa Vita a premio unico di un importo pari ad euro 66.500,00 a capitale assicurato e con durata prestabilita in cui non è previsto effettuare versamenti aggiuntivi. Tale polizza è stata stipulata con Intesa San Paolo con decorrenza dalle ore 24.00 del giorno 16/06/2021 alle ore 24.00 del giorno 15/06/2028. L'Associazione figura quale assicurato, contraente e beneficiario. Verificata la documentazione inerente si ritiene di assumere tale polizza al suo valore nominale.

Attivo circolante

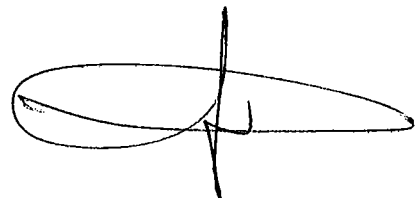
In questa categoria dell'attivo sono riepilogate le seguenti componenti:

- **La Cassa** esposta nella situazione contabile al 30 giugno 2023 per una cifra nominale pari a € 182,03 corrisponde ai denari esistenti in cassa.
- **Banche c/c**

La voce comprende:

I depositi bancari esposti nella situazione contabile al 30 giugno 2023 si assumono al loro valore nominale pari a € 463.341,10, di cui al seguente dettaglio riscontrato con gli estratti conto bancari:

- Libretto deposito Bancario per Euro 15.913,06;
- Unicredit Banca c/c 103231972 per Euro 214,99;
- Banca prossima carta prepagata per Euro 202,77;
- Unicredit Banca c/c 842468 per Euro 43.641,63;



- Banca Prossima c/c 1000/15509 per Euro 392.841,10;
- Bcc Umbria c/c 715557 per Euro 10.131,98;
- Carta Tasca Bcc per Euro 329,99;
- Carta prepagata per Euro 65,58;

➤ **Crediti Verso clienti:**

esaminate le schede contabili e analizzate singolarmente le posizioni creditorie, l'ammontare complessivo dei crediti verso clienti iscritto in bilancio al 30 Giugno 2023 è pari ad **€ 39.926,05** e risultano tutti esigibili in quanto riferiti a crediti nei confronti delle aziende sanitarie e del Comune di Spello e pertanto si assumono al loro valore nominale.

➤ **Anticipi a fornitori:**

Da una verifica contabile e documentale si tratta di un anticipo effettuato nei confronti di un fornitore per un importo pari ad euro 25,79 tramite la Carta prepagata Tasca BCC. Si ritiene che tale voce dell'attivo patrimoniale sia da assumere al suo valore nominale.

➤ **Risconti Attivi:**

Tale voce dell'attivo patrimoniale pari ad euro 462,63 è determinata dall'avvenuta manifestazione finanziaria in merito ad oneri assicurativi la cui competenza è relativa all'esercizio successivo e più specificatamente fa riferimento alle seguenti polizze:

- Polizza Cattolica n. 180509457 relativa al Fiat Ducato con decorrenza dal 21/05/2023 al 21/05/2024 il cui risconto è iscritto ad un importo pari ad euro 425,23;
- Polizza Cattolica n.ro 7132300310 relativa ad assicurazione RC con decorrenza dal 12/01/2023 al 12/01/2024 il cui risconto è iscritto per un importo pari ad euro 26,25



- Polizza Cattolica n.ro 7111300107 relativa ad assicurazione incendi con decorrenza dal 24/01/2023 al 24/01/2024 il cui risconto è iscritto per un importo pari ad euro 11,15

➤ **Erario c/Imposte:**

Tali crediti fanno riferimento a:

- Credito Bonus di cui all'art. 1 D.L. 3/2020 riguardante il trattamento integrativo dei redditi di lavoro dipendenti ed assimilati inseriti in contabilità per un importo pari ad euro 2.238,92
- Credito verso Inail per autoliquidazione iscritto per un importo pari ad euro 230,16

Tali crediti, per un totale pari ad euro 2.469,08 verificate le schede contabili e la bontà del credito iscritto si assumono al loro valore nominale.

PASSIVO PATRIMONIALE

DEBITI A BREVE TERMINE

➤ **Erario c/IVA:**

Si Tratta del debito IVA nei confronti dell'erario ed iscritto tra i debiti per un importo pari ad euro 17,54 e riscontrato tramite il controllo delle schede contabili e delle liquidazioni IVA. Tale importo viene assunto al suo valore nominale.

➤ **Fornitori:**

Si tratta dei debiti nei confronti di diversi fornitori il cui importo complessivo risulta pari ad euro 1.736,66 che risulta corretto ad una verifica delle schede contabili e delle relative fatture. Si assume pertanto l'importo iscritto al suo valore nominale.

➤ **Personale ed Enti:**

Tale debito pari complessivamente ad euro 38.258,46 fa riferimento alle seguenti voci dello stato patrimoniale:

- Inps per un importo pari ad euro 8.518,49 relativo al debito maturato nel mese di giugno 2023

- Personale c/retribuzioni per un importo pari ad euro 29.739,97 relativi agli stipendi di giugno 2023 da corrispondere nel successivo mese di luglio, per i quali ho accertato la regolare corresponsione.

Da un riscontro delle schede contabili e delle buste paga si ritiene che tali valori siano corretti e vengono pertanto assunti al loro valore nominale.

➤ **Erario c/ritenute:**

Tali debiti, complessivamente pari ad euro 4.245,12 nei confronti dell'erario fanno riferimento alle seguenti voci dello stato patrimoniale:

- Erario c/ritenute lavoratori dipendenti per un importo pari ad euro 3.949,32;
- Erario c/ritenute lavoro autonomo per un importo pari ad euro 295,80

Gli importi iscritti sono stati riscontrati tramite il controllo delle schede contabili e delle buste paga e delle fatture emesse dai professionisti e si ritengono pertanto corretti ed assunti al loro valore nominale.

➤ **Debiti a breve Termine:**

Tali debiti a breve termine pari complessivamente ad euro 1.706,27 fanno riferimento alle seguenti voci dello stato patrimoniale:

- Sindacati c/trattenute per un importo pari ad euro 12,75;
- Fondo Alleata previdenza per un importo pari ad euro 443,40;
- Fondo Aureo gestioni per un importo pari ad euro 131,96;
- Fondo pensione previdenza Coop. per un importo pari ad euro 335,45;
- Fondo Previdenza complem.re Unipol per un importo pari ad euro 395,88;
- Debiti verso Tim Spa per un importo pari ad euro 200,59;
- Debiti verso Cooperativa per anticipazione per un importo pari ad euro 186,24

I sopra descritti debiti sono stati verificati con le schede contabili e si ritengono corretti e pertanto vengono assunti al loro valore nominale.

➤ **Rettifiche passive di Bilancio:**

Tale posta di debito fa riferimento ai ratei ferie maturati nei confronti dei dipendenti e riscontrati dalla scheda contabile e confrontato con il riepilogo paghe ed iscritto ad un importo pari ad euro 26.085,13 e si ritiene pertanto di assumerlo al suo valore nominale

DEBITI A LUNGO TERMINE

➤ **Fondo TFR:**

In questo conto è compreso il debito accantonato alla fine dell'esercizio 2022 al netto di quanto liquidato nel primo semestre 2023 e risulta pari ad euro 95.200,31. Con il consenso dei dipendenti, è stata attivata la procedura di passaggio alla Fondazione trasformata che si prenderà in carico la relativa obbligazione.

➤ **PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto pari ad euro 672.986,66 è stato ricostruito ed imputato nel momento in cui l'Associazione ha adottato la contabilità ordinaria e risulta incrementato degli utili di esercizio che la stessa ha realizzato nel corso degli anni.

- **Utile di Periodo:** in questa voce viene evidenziato il risultato netto dell'esercizio, che emerge dalla differenza tra ricavi e costi imputati a Conto Economico alla data del 30 giugno 2023 pari ad euro 52.113,79;

Attestazione di salvaguardia del debito per i creditori dell'ente

Per quanto riguarda il totale dei debiti verso fornitori, verso dipendenti, tributari e verso enti previdenziali ancora aperti alla data della trasformazione, l'associazione ne ha garantito il pagamento mediante i depositi bancari che costituiscono la tutela per il regolare e tempestivo assolvimento delle relative obbligazioni pecuniarie e per la preservazione del patrimonio dell'ente.

7) SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA ASSOCIAZIONE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2023

In relazione a quanto sopra esposto sulla base dei riscontri contabili e dei diversi accertamenti fisici ed estimativi, il patrimonio effettivo dell'Associazione



Nazionale Genitori Soggetti Autistici Umbria - Organizzazione Non lucrativa di utilità sociale – Onlus – è così determinato:

Patrimonio netto al 30/06/2023	672.986,66 €
Utile d'esercizio al 30/06/2023	52.113,79 €
Patrimonio netto contabile al 30/06/2023	725.100,45 €
rettifiche in diminuzione:	
Immobilizzazioni Immateriali:	
Software	- 1.280,00 €
Migliorie su beni di terzi	- 256.778,90 €
Immobilizzazioni Materiali:	
Attrezzatura varia e minuta	- 1.370,43 €
Mobili e arredi	- 1.694,34 €
Macchine d'ufficio	- 2.178,36 €
Attrezzatura di Mensa	- 161,59 €
totale rettifiche di diminuzione	-263.463,62 €
rettifiche in aumento:	
Immobilizzazioni Materiali:	
Automezzi	9.859,03 €
totale rettifiche di aumento	9.859,03 €
Patrimonio netto rettificato al 30/06/2023	471.495,86 €

8) ATTESTAZIONE DEL VALORE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Perito

Dichiara

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30 giugno 2023, dell'Associazione Angsa Umbria Onlus, codice fiscale n. 02512830544 con sede legale in Bastia Umbra (PG), Via Giovanni XXIII, n.c. 5 **risulta pari ad euro 471.495,86** (quattrocentosettantunoquattrocentonovantacinque/86) **arrotondato per difetto ad euro 471.000,00 (quattrocentosettantuno/00)** ed attesta pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 30.000,00 (trentamila/00).



Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Marsciano, lì 11 settembre 2023.

(Dott. Giampaolo Betti)



Avv. Giulia Pettinacci
NOTAIO

REPERTORIO N. 3874

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art.1, n.4, del R.D.L.14 luglio 1937 n.1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitrè il giorno diciotto del mese di ottobre

(18/10/2023)

In Assisi, Santa Maria degli Angeli, nel mio Studio Notarile
posto in via Ermini snc.-

Avanti a me Dottoressa Giulia Pettinacci, Notaio in Assisi ed
iscritta nel Ruolo del Distretto Notarile di Perugia,

è presente il Signor:

BETTI GIAMPAOLO nato a Marsciano (PG) il 18 novembre 1961 e
residente a Marsciano (PG) in Via del Castello n.3, codice fi-
scale BTT GPL 61S18 E975Q, in qualità di Dottore Commerciali-
sta iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti
Contabili di Perugia al n.490/A ed iscritto nel Registro dei
Revisori Contabili al n.99292,
della cui identità personale io Notaio sono certa, il quale
mi ha presentato la perizia di stima del patrimonio dell'"As-
sociazione Angsa Umbria - Onlus", con sede in Bastia Umbra
(PG), Via Giovanni XXIII n.5, che precede, chiedendo di asse-
verarla con giuramento.

A ciò aderendo, io Notaio ammonisco ai sensi delle leggi vi-
genti il comparente, il quale presta quindi giuramento di ri-
to ripetendo la formula:

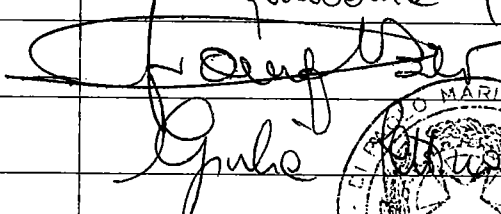
"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a
me affidate e di non avere avuto altro scopo che quello di
far conoscere la verità". _____

Le spese dell'atto sono a carico del richiedente. _____

Il comparente dichiara di aver ricevuto dal Notaio rogante le
informazioni ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice
in materia di protezione dei dati personali) e successivamen-
te integrato con Regolamento U.E. n.679/2016, e consente ed
autorizza il trattamento dei dati personali, la loro comunica-
zione e/o iscrizione in banche dati per le esigenze connesse
a quest'atto e agli adempimenti relativi. _____

Richiesto di quanto sopra io Notaio ricevo il presente atto,
da me letto al comparente, il quale lo approva, riconoscendo-
lo conforme alla sua volontà. _____

Atto in parte scritto da persona di mia fiducia sotto la mia
direzione ed in minima parte di mio pugno su un foglio per
due pagine e sottoscritto alle ore undici e
minuti quarante (11:40) _____




**ALLEGATO "D" ALL'ATTO CON NUMERO 2446 DI RACCOLTA
STATUTO**

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - DENOMINAZIONE

È costituita dai Signori Carnevali Valentini Paola, Savella Giuseppe, Baglioni Tina, Piero Tittarelli, Pietro Tittarelli, Costantini Claudio e Militi Ribaldi Rosita la fondazione denominata

"FONDAZIONE ANGSA UMBRIA E.T.S."

Articolo 2 - FINALITÀ

La fondazione persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale:

1. Potenziare le capacità cognitivo/comportamentali, sociali e di autonomia delle persone autistiche;
2. Migliorare la capacità di presa in carico e la qualità della vita del nucleo familiare;
3. Promuovere la conoscenza della problematica e tutelarne i diritti;
4. Favorire percorsi di ricerca e formazione.

Articolo 3 - OGGETTO

La fondazione esercita ed organizza le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) , della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Nello specifico le attività di seguito elencate rappresentano approfondimenti delle finalità indicate all'articolo 2.

- 1.1 Consolidare ed innovare il progetto di cura, riabilitazione;
- 1.2 Consolidare ed innovare laboratori socio educativi per minori;
- 1.3 Sviluppo di nuovi servizi sia diurni sia residenziali;

2.1 Offerta di servizi di orientamento e di sostegno alle famiglie;

3.1 Avviamento di meccanismi concertativi finalizzati alla presa in carico della problematica da parte delle istituzioni o di enti terzi.

4.1 Offerta di unità per campioni di ricerca a livello Nazionale ed Internazionale.

La fondazione può esercitare altre diverse attività, anche commerciali e produttive, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di cui al precedente punto e tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, il tutto secondo i criteri e i limiti che saranno definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, Legge 23 agosto 1988, n. 400.

Articolo 4 - SEDE

La fondazione ha sede nel Comune di Bastia Umbra, in via Giovanni XXIII n. 5.

Con le modalità previste dalla legge, l'organo amministrativo ha facoltà di istituire o di sopprimere sedi secondarie, di trasferire la sede nel territorio nazionale, di trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune della sede della fondazione e di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative.

L'istituzione di sedi secondarie potrà essere effettuata unicamente a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 48, comma 1, Codice del Terzo Settore, e dovrà essere tempestivamente comunicata dall'organo amministrativo o da legale rappresentante dell'ente per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 5 - DURATA

La fondazione ha durata fino al 31/12/2070.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare lo scioglimento anticipato della fondazione.

Articolo 6 - ASSENZA SCOPO DI LUCRO

La fondazione è apartitica e aconfessionale; essa non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione, di ideologia politica, né qualsivoglia altro tipo di discriminazione.

La fondazione non persegue alcuno scopo di lucro.

Articolo 7 - DOMICILIAZIONE

Il domicilio dei componenti degli organi sociali, per i loro rapporti con la fondazione, è quello che risulta dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dal Registro delle Persone Giuridiche.

SEZIONE II - IL PATRIMONIO

Articolo 8 - PATRIMONIO

Il patrimonio iniziale della fondazione è costituito dal fondo di dotazione.

Il patrimonio della fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 3 per il solo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2.

Il patrimonio potrà essere incrementato dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità e legati, destinati all'incremento del patrimonio medesimo per il raggiungimento dei fini istituzionali e dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione espressamente destinati al fondo di dotazione.

Il patrimonio utile ai fini della personalità giuridica è quello risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato che comunque non può essere inferiore, a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, al limite previsto dall'art. 22 comma 4 del Decreto legislativo del 03 luglio 2017 n.ro 117.

L'organo amministrativo provvede all'investimento di quanto perviene alla fondazione nel modo che valuta più sicuro e redditizio per la fondazione stessa e per il perseguimento del suo scopo.

La Fondazione per la realizzazione dei propri scopi potrà costituire un Fondo di gestione purché non destinato al Fondo di dotazione e potrà essere composto dalle rendite e dai proventi derivanti dal Fondo Patrimoniale, dalle eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, sempre che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione, da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici, dai proventi dell'attività di interesse generale, dai proventi eventualmente derivati dall'esercizio di attività diverse, purché secondarie e strumentali secondo i limiti stabiliti dalla legge, nonché mediante contributi ad esso specificatamente destinati dei vari membri.

Articolo 9 - RACCOLTA FONDI

La fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, il tutto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 Codice del Terzo Settore ed il Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 10 - UTILI, AVANZI DI GESTIONE, FONDI E RISERVE

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci ed a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% (quaranta per cento) rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), g) o h), Codice del Terzo Settore;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui all'articolo 5 Codice del Terzo Settore;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento; il predetto limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Articolo 11 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di estinzione o scioglimento della fondazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità, secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente, oppure, in mancanza,

alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 12 - PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2447-bis e seguenti codice civile e di cui all'art. 10 Codice del Terzo Settore.

SEZIONE III - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Articolo 13 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La fondazione é amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di quattro Consiglieri, all'interno del quale devono essere nominati:

- un Presidente;
- un Vicepresidente;
- un Segretario;
- un Tesoriere.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o suo impedimento di qualunque genere, il Vicepresidente:

- fa rispettare l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- predispone la bozza del bilancio e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- rappresenta l'ente di fronte ai terzi, anche in giudizio;
- ha la legale rappresentanza della Fondazione;
- ha il potere di rappresentare la Fondazione davanti a terzi in giudizio, nonché quello di firmare nel nome della Fondazione;
- sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione;
- vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- è consegnatario del patrimonio della Fondazione e dei mezzi di esercizio;
- è il capo del personale e assume tutte le funzioni relative ai connessi adempimenti;
- gestisce, l'ordinaria amministrazione della Fondazione sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta;
- in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tale caso deve tempestivamente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni e sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione.

I poteri di cui al primo comma possono, in tutto in parte, essere affidati, con formale e circostanziata delibera del Consiglio di Amministrazione, ad altro componente del Consiglio di Amministrazione o a terzi.

Il Segretario:

- coadiuva Presidente e Vicepresidente nello svolgimento delle loro funzioni;
- verbalizza le adunanze dell'organo amministrativo;
- cura la tenuta dei libri sociali.

Il Tesoriere:

- cura la tenuta della cassa dell'ente;
- cura la tenuta della contabilità dell'ente;
- effettua verifiche e controlli contabili;
- coadiuva il Presidente o Vicepresidente nella predisposizione della bozza del bilancio.

I primi amministratori sono nominati con l'atto costitutivo. Successivamente, gli amministratori sono nominati dai fondatori.

Può assumere la carica di amministratore solo chi sia in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

La maggioranza degli amministratori viene scelta tra le persone fisiche ovvero tra quelle indicate dalle persone giuridiche che abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza fermi restando i requisiti previsti dall'art. 2382 del codice civile. Gli amministratori possono essere anche non partecipanti alla Fondazione.

Gli amministratori, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza legale dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Articolo 14 - DURATA DELLA CARICA, REVOCA E CESSAZIONE

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato al momento della nomina.

Gli amministratori sono rieleggibili.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Salvo quanto previsto nel successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori (purché non rappresentino la metà degli amministratori, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari) gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.

Se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, si applica l'art. 2386, comma 2, codice civile, nei limiti di compatibilità.

Articolo 15 - DECISIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione nomina nel suo seno il Presidente.

Il Consiglio di amministrazione deve deliberare riunendosi.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché tutti gli amministratori siano adeguatamente informati sulle materie da trattare.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli aventi diritto, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Il consiglio può essere convocato anche fuori dalla sede legale. In ogni caso, affinché il consiglio sia validamente convocato, occorre che la convocazione e le modalità di svolgimento non siano ingiustificatamente ostative per l'esercizio delle prerogative degli aventi diritto.

Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'Organo di controllo.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal Presidente e dal segretario se nominato che dovrà essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo amministrativo.

Articolo 16 - POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione ha i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'ente. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle sue competenze ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'art. 2381 codice civile, nei limiti di compatibilità.

Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:

a) Approvare le direttive generali che disciplinano le attività i criteri e le priorità delle iniziative della Fonda-

zione;

b) Approvare il piano strategico e il piano delle azioni annuali;

c) redigere ed approvare il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio, nonché il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta;

d) deliberare sull'eventuale corresponsione di compensi ad uno o più componenti degli organi amministrativi;

e) chiedere prestiti, mutui ed affidamenti bancari;

f) acquisire immobili;

g) aderire a consorzi o raggruppamenti di secondo grado;

h) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego degli eventuali contributi ricevuti;

i) garantire la rispondenza qualitativa dei servizi resi dalla Fondazione alle persone con disabilità che ne fruiscono, agli standard prescritti dalla normativa e dalle linee guida di Angsa Umbria o dal Codice di qualità ed Autocontrollo di Angsa, quando adottato;

j) conferire procure generali o "ad negotia", per singoli atti o categorie di atti, determinando limiti temporali di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;

k) nominare il Vice Presidente;

l) nominare eventualmente il Comitato Esecutivo di cui all'art 17, i Comitati Scientifici, i Comitati di Coordinamento dell'attività operativa, Comitato di Controllo Gestionale ed ogni altro Organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansione ed eventuali compensi. Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Articolo 17 - RAPPRESENTANZA

La rappresentanza dell'ente spetta al Presidente del Consiglio di amministrazione, o se nominati, ai singoli consiglieri delegati dal Presidente.

La rappresentanza della fondazione può altresì essere attribuita agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le eventuali limitazioni del potere di rappresentanza sono opponibili ai terzi solo se iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 18 - COMPENSO DEGLI AMMINISTRATORI

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I fondatori possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, nonché determinare

un'indennità per la cessazione dalla carica, od assegnare emolumenti, compensi o corrispettivi.

In caso di nomina di un comitato esecutivo o di consiglieri delegati, il loro emolumento, compenso o corrispettivo è stabilito dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Articolo 19 - CONFLITTO DI INTERESSI

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter codice civile.

Articolo 20 - RESPONSABILITÀ

Gli amministratori rispondono nei confronti dell'ente, dei fondatori, dei creditori sociali e dei terzi, ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 e 2407 codice civile e dell'art. 15 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in quanto compatibili.

Almeno un decimo dei fondatori, l'organo di controllo, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ovvero il pubblico ministero possono agire ai sensi dell'art. 2409 codice civile, in quanto compatibile.

Ogni fondatore può denunciare i fatti che ritiene censurabili all'organo di controllo, se nominato, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione. Se la denuncia é fatta da almeno un ventesimo dei fondatori, l'organo di controllo deve agire ai sensi dell'art. 2408, comma 2, codice civile.

Non è consentita la rinuncia o la transazione da parte della fondazione o dei suoi membri all'azione di responsabilità contro gli amministratori.

III.2 - IL CONTROLLO E LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 21 - ORGANO DI CONTROLLO

È obbligatoria la nomina di un organo di controllo, anche monocratico.

L'organo di controllo può essere nominato dai fondatori all'atto istitutivo oppure dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'istituzione.

I componenti dell'organo di controllo restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato al momento della nomina e non sono rieleggibili.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo, inoltre, al superamento dei limiti di

cui all'articolo 31, comma 1, Codice del Terzo Settore, può esercitare la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita, altresì, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio, l'assenza di scopo di lucro, non distribuzione di utili, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 Codice del Terzo Settore. Gli esiti del controllo svolto dall'organo di controllo risultano dal bilancio sociale.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Ai componenti dell'organo di controllo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I fondatori possono inoltre assegnare ai componenti dell'organo di controllo emolumenti, compensi o corrispettivi.

Articolo 22 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

La fondazione deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando supera per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 1.100.000,00 (un milione e centomila virgola zero zero);
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: euro 2.200.000,00 (due milioni e duecentomila virgola zero zero);
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: dodici unità.

L'obbligo di cui al comma precedente cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.

La nomina è, altresì, obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'articolo 12 (dodici) del presente statuto.

SEZIONE IV - IL RENDICONTO FINANZIARIO

Articolo 23 - BILANCIO E SCRITTURE CONTABILI

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio deve essere presentato all'organo amministrativo per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri della fondazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della fondazione e le modalità di perseguimento delle

finalità statutarie e di legge.

Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 3 del presente statuto, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 24 - BILANCIO SOCIALE

Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) l'organo amministrativo deve depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 Codice del Terzo Settore e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annui, l'organo amministrativo deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul sito internet della fondazione gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo ed ai dirigenti.

Articolo 25 - LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

Oltre le scritture prescritte nei precedenti articoli del presente statuto, la fondazione deve tenere:

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

SEZIONE V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - SCIoglimento ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE E LIQUIDAZIONE

Lo scioglimento della fondazione è deliberato dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei tre quarti dei suoi membri.

Lo scioglimento può essere deciso quando il Consiglio di Amministrazione ritenga raggiunto lo scopo della fondazione o lo ritenga non più raggiungibile.

Dopo la decisione di scioglimento, il Consiglio di Amministrazione deve richiedere all'Autorità tutoria di dichiarare l'estinzione della fondazione ai sensi dell'art. 27 codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione provvede anche a nominare uno o più liquidatori.

Il liquidatore nominato, esperita la procedura di liquidazione di tutti i beni (mobili e immobili) e di estinzione delle eventuali obbligazioni esistenti, devolve il patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità, oppure, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

**Articolo 27 - ACQUISTO DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA
E DELLA QUALIFICA DI ENTE DEL TERZO SETTORE**

Al fine di ottenere il riconoscimento ed al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, l'acquisto della personalità giuridica, la fondazione viene iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 117/2017.

Articolo 28 - RINVIO ALLA LEGGE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le norme di legge in materia, in particolare quelle di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Assisi, Santa Maria degli Angeli, ventitrè ottobre 2023.

FIRMATO:

CARNEVALI VALENTINI PAOLA

PIETRO TITTARELLI

TINA BAGLIONI

ROSITA MILITI RIBALDI

COSTANTINI CLAUDIO

SAVELLA GIUSEPPE

TITTARELLI PIERO

FABIO BURATTA

GIULIA PETTINACCI